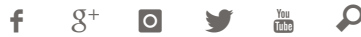


[HOME](#) [CHI SIAMO](#) [PARTNER](#) [NEWSLETTER](#)



FOOD & WINE · NEWS

CHÂTEAU HAUT-BRION: 500 ANNI DI STORIA



AIS MILANO · 2 SETTEMBRE 2016

♥ 0 👁 285 ➦ 0



Chateau_Haut_Brion_By-BillBl-(originally-posted-to-Flickr-as-Chateau-Haut-Brion)-[CC-BY-2.0]-via-Wikimedia-Commons

Château Haut-Brion: 500 anni di storia



*In collaborazione con **AIS Milano***

Nel 1855, su richiesta di Napoleone III ed in vista di una presentazione dei vini della Gironda all'esposizione universale di Parigi, la Camera di Commercio di Bordeaux ha ufficialmente classificato i produttori di vino di Bordeaux, gli Château, sulla base della notorietà commerciale di ogni Domaine e sul riconoscimento della qualità dei vigneti e delle parcelle.

La classificazione fu pubblicata il 18 aprile 1855 ed è ancora oggi in uso. Salvo un piccolo aggiornamento effettuato nel 1973 l'individuazione dei terreni maggiormente vocati è rimasta la medesima da oltre 150 anni segno tangibile della bontà delle scelte allora effettuate.

La classificazione prevede, al vertice della piramide della qualità, i premiers cru e poi, a scendere i deuxièmes cru fino ad arrivare ai cinquièmes cru.

Solo cinque Château raggiungono il vertice. Quattro sono ubicati nella regione del Medoc mentre il quinto nella Gironda, a Pessac. Si tratta di Château Haut-Brion.

Nel 3° secolo a.C. una tribù celtica di Brouges fonda la città di Burdigala, l'attuale Bordeaux. Nel 1° secolo d.C., con la pax romana, inizia in quei luoghi l'allevamento della vite.

Il nome *Haut-Brion* deriva direttamente dal termine celtico *briga*, collina o monte anche fortificato. Un luogo che ancora oggi porta il nome di Haut-Brion viene identificato tra i ruscelli Peugue e du Serpent.

Si hanno notizie di come, nel 1426, Madame Johanna Faure coltivasse una vigna a Haut Mont vicino a Haut-Brion mentre l'analisi dei testi medioevali conferma il valore vitivinicolo delle Graves di Haut-Brion.

Non è sempre facile datare la nascita di un Domaine, ma in questo caso è possibile farlo: il 23 aprile 1525 un impiegato civile al Parlamento di Bordeaux sposa Jeanne de Bellon, figlia del sindaco di Libourne, che porta in dote dei terreni del lieu-dit Haut-Brion. L'acquisto, nel 1533, della casa nobile sancisce la nascita di Château Haut-Brion.

Da allora in poi le citazioni si susseguono: 1660, nel libro di cantina di Charles II re d'Inghilterra si parla di 169 bottiglie di *vin de Hobriono* conservate per il consumo della tavola; 1663, Samuel Pepys, politico e scrittore inglese, cita di aver bevuto a Londra un vino francese chiamato *Ho-Bryan* che aveva un gusto buono e molto particolare, gusto che non aveva mai incontrato.

La proprietà dello Château passa in mani diverse anche a causa della rivoluzione francese pur mantenendo, nel 1841, la stessa estensione del 1694.

I vini vengono sempre più apprezzati tanto che nel 1850 un commerciante di New Orleans si lamenta di non averne ricevuto a sufficienza per soddisfare i suoi clienti.

Oggi, dopo 500 anni di storia, il Domaine consta di 43 ettari vitati a cabernet sauvignon e a merlot (45% ciascuno) e a cabernet franc per la restante parte; la produzione annuale si attesta intorno alle 120.000 bottiglie la cui maggioranza è esportata verso i paesi asiatici.

Gli odierni proprietari, la famiglia Dillon, continuano l'importante programma di rinnovamento da loro iniziato nel 1935 con l'obiettivo di mantenere Haut-Brion al vertice dell'eccellenza.

di *Paolo Valente*

In collaborazione con **AIS Milano**



TAGS: 500 anni Château Haut-Brion Napoleone III storia vino wine

THE AUTHOR



AIS MILANO

*L'Associazione Italiana Sommelier è stata fondata il 7 luglio 1965.
Il 6 aprile 1973, con decreto n° 539 del Presidente della Repubblica, ha ottenuto
il riconoscimento giuridico dello Stato, Socio Fondatore e Membro della
Worldwide Sommelier Association.*



CERCA

CERCA

ISCRIVITI ALLA NEWSLETTER

ISCRIVITI
ALLA **NEWSLETTER** >>>